



COMUNE di PANDINO
Provincia di Cremona

Via Castello n° 15, 26025
P.IVA 00135350197

protocollo.comune.pandino@pec.it



protocollo e data in file "segnatura.xml" per trasmissioni in interoperabilità

PATTO DI COLLABORAZIONE

TRA

il Comune di Pandino, avente sede in Pandino, via Castello 15, rappresentato ai fini del presente atto da Tersilio Ugo Tonetti, responsabile del Settore Tecnico

E

I Sig.ri DOCENTI ISTITUTO COMPRENSIVO VISCONTEO DI PANDINO:

MARIA PIA MARAZZI - C.F. MRZMRP60M43D151P
ERIKA SISTI - C.F. SSTRDM89M47I577K
GIOVANNI MARCHESE - C.F. MRCGNN80S19C351Q
ROSSELLA IMBERTI - C.F. MBRRLL63E53G306W
ALICE BETTINELLI - BTTC82B67I849P

25 ALUNNI CLASSE 1 C SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO DI PANDINO

RIQUALIFICAZIONE E GESTIONE ARREDI VIALE DEI DICOTTENNI

PREMESSO

- Che l'art. 118 ultimo comma della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- Che con delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 24.10.2020 il Comune di Pandino, in accoglimento di tale principio, ha approvato un *Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani*, di seguito denominato "Regolamento";
- Che in data 22.02.23 prot. 3039 il sig. GIOVANNI ROGLIO, dirigente scolastico Istituto Visconteo di Pandino (in seguito definiti Proponente) ha presentato su apposito modulo messo a disposizione dal Comune, una proposta di collaborazione che è stata valutata positivamente;
- Che il proponente ha individuato i soggetti sopra elencati come coinvolti nelle attività interessate da patto di collaborazione;
- Che, a seguito di una fase preliminare di confronto e dialogo tra il Comune e il Proponente, il Servizio Urbanistica e Ambiente è stato individuato come referente del Comune per pervenire alla stesura del presente patto Collaborazione;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI INTERVENTO CONDIVISO

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati. Il dialogo tra le due parti rimarrà

RESPONSABILE AREA

Geom. Tersilio Tonetti
0373.973328

t.tonetti@comune.pandino.cr.it

REFERENTE PRATICA

Arch. Elena Zaniboni
0373.973308

ediliziaprivata@comune.pandino.cr.it

costantemente attivo al fine di monitorare l'adeguatezza delle scelte e provvedere ad eventuali modifiche migliorative che rendano più performante l'azione condivisa.

Il proponente intende mettere a disposizione il proprio tempo per la gestione degli arredi presenti sul viale dei diciottenni, in particolare mettendo in atto azioni di cura delle fioriere (pulizia, piantumazioni, manutenzione, dipintura)

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico, l'attività d'intervento del proponente su Viale dei Diciottenni, riguarderà:

- pulizia dell'area
- manutenzione delle panchine (carteggiatura e dipintura)
- manutenzione delle fioriere (pulitura, diserbo manuale, ripiantumazione di essenze floreali)
- cura delle fioriere nel corso dell'anno (verifica delle piantumazioni, irrigazione ecc...)

3. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il Proponente svolgerà le attività descritte nell'art. 2 in maniera indipendente, mantenendo contatti con l'Ufficio referente per le segnalazioni e per evidenziare eventuali criticità riscontrate.

Il Proponente, in relazione alla tipologia di attività che si impegna a svolgere, dichiara di aver ricevuto adeguata informazione circa le modalità operative al fine di operare in condizioni di sicurezza.

Il Proponente, in ogni caso, adotterà le misure necessarie a garantire la propria e altrui sicurezza durante lo svolgimento delle attività oggetto del patto.

Il Proponente potrà presentare al Comune, per il rimborso, le ricevute relative all'acquisto di materiale di consumo direttamente legato ai servizi svolti (a titolo esemplificativo: guanti, sacchi, quanto necessario alla pulizia e manutenzione concordata ...) secondo le modalità previste dal Servizio Tesoreria dell'Ente. Il Comune, valutate le spese e sulla base delle disponibilità individuate a bilancio per lo scopo, provvederà al rimborso. Degli acquisti soggetti a rimborso, il Proponente dovrà avvisare via mail l'Ufficio e attendere il nulla osta dallo stesso.

In alternativa, il Proponente presenterà l'elenco delle dotazioni necessarie all'Ufficio che provvederà direttamente all'acquisto.

4. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti, assicurando il mantenimento di una reciproca relazione funzionale:

- si impegnano ad operare svolgendo le attività indicate al punto 2. del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento, in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività stesse, valorizzando il pregio della partecipazione.
- eseguire quanto concordato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse;
- valutare congiuntamente gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità d'intervento del Comune.

Il Proponente si impegna a:

- comunicare tempestivamente al Comune eventuali interruzioni o modifiche alle attività, segnalando ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel Patto;
- utilizzare con cura e diligenza spazi, materiale e attrezzature;
- attenersi alle normative vigenti riferite all'attività svolta, con particolare riguardo alle disposizioni in materia di privacy.

Il Comune si impegna a:

- concedere nell'ambito del Patto, le forme di sostegno previste dal CAPO IV del Regolamento, in misura proporzionata alle caratteristiche delle attività concordate;
- applicare quanto stabilito nel CAPO V del Regolamento nell'intento di radicare l'amministrazione condivisa presso la cittadinanza, in particolare dando adeguata informazione pubblica in merito all'attività svolta dal Proponente nell'ambito del Patto.

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a rendicontare al Comune circa l'attività svolta.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni e verifiche sull'attività del Proponente.

6. DURATA

Il presente documento ha validità di trenta (30) giorni a partire dalla stipula. Alla scadenza, valutati i risultati prodotti dalla collaborazione e previo accordo tra le parti, è possibile procedere al rinnovo e all'eventuale ulteriore ampliamento.

7. RESPONSABILITÀ

Il Proponente risponde personalmente degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio della propria attività e si impegna ad agire con prudenza e diligenza mettendo in atto le misure necessarie a ridurre i rischi per la salute e la sicurezza.

Il Comune promuove la formazione del Proponente in merito ai rischi potenzialmente connessi con le attività previste dal Patto.

8. RISOLUZIONE E RECESSO

L'Amministrazione Comunale, per ragioni di interesse pubblico, può avvalersi della facoltà di recedere dal presente Patto ed utilizzare, con le modalità ritenute più opportune, il lavoro effettivamente svolto dal Proponente fino al momento del recesso.

Per il Comune

Geom. Tersilio Ugo Tonetti

Firmato digitalmente

Il Proponente

Dott. Giovanni Roglio

Firmato digitalmente

